

MiniWatt.it - Storia

CITTA' SOLARI

Heliopolis in Egitto

L'area dell'antica città egiziana di *Heliopolis* si trova oggi nella parte nord-orientale della capitale egiziana Il Cairo di cui costituisce il quartiere Mataria.



Il sito era abitato già in epoca predinastica. La città, chiamata *Iunu* dagli egizi, (letteralmente: "[luogo di] pilastri") è sorta già durante l'Antico Regno ed è cresciuta nel Medio Regno. E' stata una delle città più antiche dell'Egitto e sede di uno dei più importanti santuari del culto solare dove i faraoni, un tempo, venivano a far riconoscere ufficialmente il loro potere. Secondo la mitologia, è qui che sono nati gli dèi e, fino al periodo tardo, questo luogo faceva parte del panteon egizio, spesso rivale di *Tebe* dell'Egitto superiore. Nella tarda antichità, la città è stata sede del vescovato *Heliopolis in Augustamnica*. La moderna città di *Heliopolis* si trova un po' più distante dall'antico sito.

(jwnw)
Iunu

I più recenti scavi eseguiti da archeologi egiziani e tedeschi dimostrano che l'antico tempio del Sole, risalente al Regno antico (ca. 2650 a.C.), era ancora in funzione nel periodo di Amarna (ca. 1350 a.C.). *Ramsete II* lo fece persino ampliare usando materiale del posto ed erigere un santuario e numerose statue.

Si dice che il tempio di Ra di *Heliopolis* aveva la speciale funzione di deposito delle memorie dei re egizi ed *Erodoto* afferma che i sacerdoti di *Heliopolis* siano stati i meglio informati per quanto riguardava la storia dell'Egitto.

La principale divinità a cui *Heliopolis* era dedicata era *Atum* che fu venerato nel tempio sotto i nomi di *Per-Aat* ("Casa grande") e *Per-Atum* ("Casa di Atum"). La città fu anche luogo di venerazione del panteon Enneade (gr. delle nove divinità) e, più tardi, dedicato alla divinità solare *Ra-Harakhte* (letteralmente *Ra* (che è) Horo dei due orizzonti). Durante il periodo di Amarna, il re *Akhenaton* introdusse la religione monoteistica di *Aton*, il divino disco solare, e fece costruire il tempio detto *Wetjes Aton* ("levare il disco solare"). Diversi blocchi di questo tempio furono poi usati nella costruzione delle mura medioevali del Cairo e ancora oggi sono visibili in alcune porte della città.

Per un certo periodo, *Heliopolis* è stata capitale dell'Egitto dove venne immagazzinato il frumento per l'inverno, pertanto, la città acquistò anche il nome popolare di "Luogo del pane". Nel "Libro della Morte", *Heliopolis* è persino chiamata "Luogo del pane moltiplicato", riferendosi alla legenda in cui Horo nutre una massa di gente con soli sette pani.

Durante la sua marcia da Pelusio a Menfi, *Alessandro Magno*, si fermò nella città (*Arriano*, iii. 1); e, stando a *Macrobio* (*Saturn.* i. 23), *Baalbek*, ossia l'*Heliopolis* siriana, è stata una colonia di sacerdoti dell'omonimo santuario egizio.

A partire da *Alessandro Magno*, i reggenti greci d'*Alessandria* si impegnarono a sostenere il culto in varia maniera, senza tuttavia riuscire ad arrestare il degrado della città.

Gli ultimi *Tolomei* dimostrarono poco interesse per il "padre" *Ra* e Alessandria assunse il ruolo che aveva avuto *Heliopolis*. Nel secolo I a.C., quando fu visitata da *Strabone* la città era quasi deserta, e vi erano rimasti solo alcuni sacerdoti .

Heliopolis era ben conosciuta presso gli antichi greci e romani; la città è menzionata dai maggiori geografi dell'antichità, tra cui Tolomeo (iv. 5. § 54); Erodoto (ii. 3, 7, 59); Strabone (xvii. p. 805); Diodoro (i. 84, v. 57); Arriano (*Exp. Alex.* iii. 1); Eliano (*H. A.* vi. 58, xii. 7); Plutarco (*Solon.* 26, *Is. et Osir.* 33); Diogene ; Laerzio (xviii. 8. § 6); Josephus (*Ant. Jud.* xiii. 3, *C. Apion.* i. 26); Cicerone (*Nat. Deor.* iii. 21); Plinio il Vecchio (v. 9. § 11); Tacito (*Ann.* vi. 28); Pomponio Mela (iii. 8). La città è anche menzionata dal geografo bizantino Stefano di Bizanzio.

In epoca romana, *Heliopolis* faceva parte della "Regio Augustamnica". Già in quell'epoca, la sua popolazione conteneva forse una considerevole quantità di elementi arabi (Plin. vi. 34.).



L'obelisco di Heliopolis

Sotto Cleopatra iniziò lo spoglio con l'asportazione di obelischi e di sfingi. Augusto fece portare a Roma un obelisco da *Heliopolis* e lo fece erigere sul Campo di Marte. L'obelisco, oggi chiamato l'"Ago di Cleopatra", che una volta faceva parte di una coppia, si trova ora a Londra. Nell'epoca paleocristiana, molto materiale fu asportato ed impiegato nella fortificazione della città de Il Cairo. Il sito era noto agli arabi come "Sorgente del Sole".

L'antica città è pertanto andata distrutta e noi la conosciamo prevalentemente solo dalla letteratura. Resti delle antiche fortificazioni costruite con mattoni crudi si possono ancora trovare sparsi un po' dappertutto sui campi. Il sito del grande tempio del Sole oggi è riconoscibile solo dall'unico obelisco ancora rimasto. Anche questo obelisco faceva parte di una coppia risalente all'epoca di Sesosti I, il secondo re della XII dinastia (1991-1785 a.C.).

Nel terzo anno del suo regno, Sesosti I (1971-1929/26 a.C.) fece ricostruire il tempio di Ra-Amun di Heliopolis. In occasione del giubileo dell'anno 30 fece anche erigere, in questo stesso tempio, una coppia di obelischi, davanti al pilone d'ingresso. La

sua attività costruttrice si estese anche al tempio di Amon-Ra di Karnak: dal 1927 al 1937 H. Chevrier poté ricostruire, con blocchi dell'epoca di Sesosti I riutilizzati da Amenhotep III nel terzo pilone, un tempietto per la celebrazione della festa *Sed*, oggi esposto nel museo all'aperto del tempio.

Per avere un'idea di come doveva apparire il tempio del Sole di Heliopolis bisogna visitare il sito archeologico di Abu Ghurab, presso Abusir.

L'importanza di Heliopolis era legato al fatto che i principi reali venivano educati a Menfi, e non è detto che in questo caso l'accento alla città significasse già l'esistenza di un'opposizione alla dottrina di Amon.

Coordinate geografiche: 30°07'46.3"N, 31°17'20"E

Bibliografia

- Allen, James Paul. 2001. "Heliopolis". In *The Oxford Encyclopedia of Ancient Egypt*, edited by Donald Bruce Redford. Vol. 2 of 3 vols. Oxford, New York,

and Cairo: Oxford University Press and The American University in Cairo Press. 88–89

- Redford, Donald Bruce. 1992. "Heliopolis". In *The Anchor Bible Dictionary*, edited by David Noel Freedman. Vol. 3 of 6 vols. New York: Doubleday. 122–123
- [Bilolo, Mubabinge](#). 1986. *Les cosmo-théologies philosophiques d'Héliopolis et d'Hermopolis. Essai de thématization et de systématization*, (Academy of African Thought, Sect. I, vol. 2), Kinshasa–Munich 1987; new ed., Munich-Paris, 2004.
- Collier, Mark and Manley, Bill. *How to Read Egyptian Hieroglyphs: Revised Edition*. Berkeley: University of California Press, 1998.
- *This article incorporates text from the [public domain Dictionary of Greek and Roman Geography](#) by [William Smith](#) (1857).*